

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

L'ITSMO DI SUEZ

« Ora che si tratta finalmente di risolvere il problema che nel corso di tre millenni fu agitato successivamente dai Faraoni, dai Tolomei, dai Cesari, da Luigi XIV, e da Napoleone I, il problema del taglio di Suez, ci si permetta di considerare questa questione sotto il mero aspetto della statistica, cioè di determinare, per quanto è possibile, con cifre l'importanza delle operazioni che sono effettuate dalla marina europea al di là del capo di Buona Speranza.

Da ciò si potranno dedurre facilmente i vantaggi che a lei risulteranno dal progettato aprimento del canale marittimo d' Alessandria a Suez, il quale mettendo per così dire da un canto il continente africano, accorcerebbe di due terzi il cammino tracciato sui mari da Vasco de Gama, or son quattro secoli.

Il commercio del Mediterraneo, per quanto sia rilevante oggidì, trova nullameno una limitazione nei confini del mare in cui è rinchiuso, e sembra fino quasi costretto a ripiegarsi sopra sè stesso per mancanza di comunicazioni coll'India. Che cosa avverrà quando sia scomparsa questa lingua di terra di 120 chilom. che separa l'Europa mediterranea dall'Oceano indiano, e allontana Costantinopoli e Marsiglia di 6 o 7 mila leghe da Ceylan e da Calcutta? Che cosa farà per il commercio dell'Occidente una economia di 60 a 65 giorni sopra 100 nei tragitti di mare che separano Havre e Londra dalle colonie delle Indie?

Noi ci limiteremo a rassegnare qui i risultati che ci son noti della navigazione effettuata oggidì dall'Europa per la via del Capo nell'immenso bacino dell'India e della China.

Diremo alcune parole anche di Suez, di questo punto impercettibile, che sta per diventare indubbiamente un grande centro d'interessi marittimi.

Questo piccolo porto situato alla estremità del deserto nel fondo del Golfo Arabico, con soli 4000 abitanti riceve ogni anno per 8 a 10 milioni di merci che vengono dall'Indie, dall'Arabia e dall'Europa, e da 8 a 9000 passeggeri che vi sono condotti dal transito della valigia d'Inghilterra, dalle carovane del Cairo, e dai pellegrinaggi della Mecca. Ma l'importanza principale di Suez risiede principalmente nel movimento mensile dei vapori della Compagnia peninsulare, per il quale Suez e gli altri porti del mar Rosso sono posti in relazione coll'impero anglo-indiano, o per meglio dire con tutto il bacino dei mari orientali.

Quattro Stati in Europa esercitano principalmente il commercio coi paesi dell'India, e sono naturalmente quelli che vi possiedono colonie e agenzie, cioè la Gran Bretagna, l'Olanda, la Francia, e la Spagna. Amburgo e Brema non vi hanno alcuna colonia, ma siccome i loro depositi hanno i privilegi dei porti franchi, e la loro marina è eccellente, poterono mostrarsi in quelle acque in un modo rispettabile, ed esercitarvi un traffico due volte più importante di quello della Spagna. La gran Bretagna (è superfluo l'accennarlo) vi occupa il primo posto, e fa essa sola tre quarti della complessiva navigazione.

Le tre presidenze del Bengala, di Calcutta, di Madras e Bombay, il possedimento della fertile Ceylan, della Colonia del Capo, e di porto Natal, di Aden, di Gibilterra, del mar Rosso, dell'isola Mauritius, la perla tolta alla corona coloniale della Francia, di Singapore nella Malesia emula di Giava, di Hong-Kong, avamposto britannico sul litorale della China, e da ultimo le colonie aurifere dell'Australia, danno alla Gran Bretagna in quel vasto bacino che bagna tutto l'emisfero orientale, il dominio sopra 100 milioni di sudditi o almeno di consumatori soggetti all'impero dei suoi cotoni.

Offriamo qui un prospetto della partecipazione che ebbero al commercio di quelle regioni i cinque Stati or ora menzionati.

	<i>Navi</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Valore</i>	
Gran Bretagna	2719	1,401,284	1236	milioni di fr.
Olanda . . .	678	336,000	223	id.
Francia . . .	437	141,670	77	id.
Città Anseat. .	104	19,700	32	id.
Spagna . . .	16	8,062	19	id.
	3954	1,906,716	1597	id.

Noi siamo ben lontani dal pensare, che un tale movimento di uomini e di cose debba un giorno abbandonare interamente la via del Capo per scegliere quella del Mediterraneo, e del progettato canale da Alessandria a Suez. Le relazioni col Brasile e colla Plata, e così pure quelle coll'Africa occidentale e meridionale, contribuiranno a mantenere in parte all'antica corrente indo-oceanica il suo letto tradizionale; ma la brevità relativa del tragitto per Suez, la rapidità che vi acquisteranno le spedizioni, il risparmio considerevole di tempo e di capitali che ne risulterà alla navigazione, il ribasso che seguirà nel prezzo dei cotoni, degli zuccheri, del caffè, delle sete, dei the dell'India e della China, tutte queste ragioni autorizzano a ritenere, che il canale marittimo di Suez riceverà la maggior parte dei trasporti dall'Europa nelle Indie, ed è da ritenersi altresì, che i vantaggi della nuova via, coadiuvati dal vapore e dalla telegrafia elettrica, svilupperanno nelle nazioni d'Europa lo spirito delle speculazioni commerciali e delle imprese industriali in un grado tale, che noi possiamo difficilmente formarcene un'idea. Diceasi che la Gran Bretagna si mostri avversa a questo progetto. A noi non par credibile; in quanto ai vantaggi commerciali, essa ne sentirebbe più di ogni altro Stato, e in riguardo alla sua potenza marittima, essa non ha a temere, possedendo da un lato Aden, la chiave del mar Rosso, e dall'altro Gibilterra, la chiave del Mediterraneo.

(M. T.)

NOTIZIE MARITTIME

Nel mar di Toscana, tra l'Ombro e Piombino, la barca toscana *S. Defendente* di tonnellate 4 pad. Luca Compiani veniva mandata a rovescio dalla tempesta che la mattina del 22 Luglio scorso con estrema violenza imperversava. Stavano attaccati al colmo della barca, 22 miglia lontani da terra, quattro uomini, che ne componevano l'equipaggio, e tre giovinette che vi facevano tragitto per Piombino, ove la barca trasportava dall'Ombro un carico di giunchi. In così travaglioso frangente comparve la bombarda sarda *N. S. della Provvidenza*, diretta a caricare carbone alla maremma di S. Rocco comandata dal pad. Follegora, il quale vista a caso una mano attraverso dei cavalloni che agitava un grembiale di donna, si sforzò tosto a drizzare verso quel segno il suo corso, e riportati danni nelle vele, lo raggiunse, e tanto si adoperò coll'ajuto del suo secondo di bordo e dell'equipaggio che riesci a trarre quei sette infelici semivivi al proprio bordo, ove rifocillati e vestiti ripresero vigore ed incolumi furono messi a terra in Talamone, riavendo anche la barca che gl'intrepidi e generosi loro salvatori si accinsero a ricuperare in mezzo ai pericoli della tempesta.

Trieste 21 Agosto — Il giorno 13 Luglio prossimo passato una barca carica di legname sulla quale trovavansi tre individui s'incontrò verso le ore 2 p. m. sulla costa della Dalmazia con una borrasca assai forte, la quale imperversò a segno che la barca fu tosto riempita di acqua e gettato fuori tutto il carico, mentre l'equipaggio si vide esposto all'estremo pericolo di vita. Passando avventuratamente un pielego mercantile in vicinanza, due dei tre individui lasciarono frettolosamente la barca per raggiungere il pielego nuotandogli incontro. Questo però senza curarsi di quei miseri, proseguì il suo carico. Il terzo degli individui componenti lo sventurato equipaggio di quella

barca rimasto quieto sul legno pericolante fu salvato verso il tramonto del sole dal pielego austriaco *Jolia* pad. G. Samohod, il quale vedendo la triste situazione di quello sciagurato, fece tosto il possibile onde ricuperarlo, e mercede le buone disposizioni ch'egli mise in opera, gli riuscì di ottenere l'intento. Gli altri due individui sono probabilmente periti.

Corfù 18 Agosto — Jeri l'altro una barca montata da diversi turchi armati assalì una barca jonica nelle acque di Gominiza. L'equipaggio per non essere ucciso si gettò in mare salvandosi a nuoto, in detto luogo, ed i malfattori presero la barca carica di bovi e biade e 400 talleri effettivi. A bordo era rimasto il ragazzo pel quale è molto a temersi.

Marsiglia 18 Agosto — La nostra piazza ha dovuto registrare la perdita di un altro vapore l'*Isabella*. Questo nuovo sinistro ha avuto luogo sulla punta di Candor presso Rota.

Parigi 19 Agosto — Il *Daniel* bastimento francese da Maracaibo con carico di caffè per Marsiglia, si perdette sopra Moya Guana, una delle isole di Bahama.

— 223 —

Roma 27 Agosto — È qui giunto il pad. Pagan del trab. Austr. Norma con avarie e getto di attrezzi e qualche parte di carico.

NOTIFICAZIONE

Fattesi premurose rappresentanze dal Consiglio di reggenza della Banca dello Stato Pontificio, perchè nello scopo di ricondurre quello stabilimento allo stato normale senza gravi oscillazioni del commercio si degnasse SUA SANTITÀ' di concedere una proroga alle disposizioni della notificazione del ministero del commercio e lavori pubblici del 27 novembre 1854; essendosi quindi dalla stessa SANTITÀ' SUA presa cognizione dell'andamento delle operazioni eseguite dall'amministrazione della Banca coll'assistenza del commissario del governo, ed aggiunti in sequela di quanto è disposto all'art. 5 della notificazione medesima, e che ciò stante le condizioni della Banca stessa eransi di molto migliorate, ma che tuttavia a cagione delle circostanze commerciali le quali non avevano permesso di affrettare maggiormente la restrizione delle sovvenzioni, sarebbe immaturo il tempo di far cessare le salutari misure stabilite dalla detta notificazione; avendo inoltre i capitalisti, i quali erano intervenuti a garantire la indennità del governo per gli effetti della notificazione suddetta 27 novembre 1854, consentito ad estendere le loro obbligazioni alle conseguenze dell'implorata proroga; quindi è che la stessa SANTITÀ' SUA ci ha ordinato di pubblicare nel Sovrano Suo Nome quanto appresso:

Art. 1. Le disposizioni della notificazione del ministero del commercio e lavori pubblici del 27 novembre 1854. sono prorogate a tutto il mese di febbraio 1856.

Art. 2. Il commissario del governo ed aggiunti, proseguendo nelle loro attribuzioni a tenore dell'art. 5 della notificazione medesima, prenderanno cura perchè assolutamente al prefisso termine della fine di febbraio 1856, ed ancor prima, s'è possibile, ma non più tardi, la Banca dello Stato Pontificio sia in grado di rispondere alle sue obbligazioni, secondo la propria istituzione.

Dal Ministero delle Finanze li 27 Agosto 1855.

Il Ministro delle Finanze — G. FERRARI

NOTIFICAZIONE

In sequela degli art. 39, 40 e 41 della notificazione di questo Ministero del 3 ottobre 1854, si è proceduto al riparto per Roma e per le Provincie delle azioni e mezze azioni dell'amministrazione governativa de'sali e tabacchi; ed in conformità del sudetto riparto sono stati formati gli elenchi degli individui che sono ammessi all'acquisto delle azioni stesse, previo il compimento del prezzo.

L'elenco per Roma è ostensibile nella Segreteria generale del Ministero delle Finanze. Gli elenchi per le Provincie sono ostensibili nelle rispettive Segreterie degli uffici delegatizi, dove sono state presentate le richieste delle azioni.

Dal Ministero delle Finanze li 29 Agosto 1855.

Il Ministro delle Finanze — G. FERRARI

NUOVO SISTEMA TELEGRAFICO

Firenze — Un nuovo sistema di telegrafia elettrica inventato dai Sig. D. Alessandro Palagi e Padre D. Timoteo Bertelli bernabita, bolognesi, abbiamo veduto nei giorni 12, 14, 27, e 18 corrente Agosto sperimentare sulla strada ferrata Leopolda, e con pieno successo.

Varj dispacci furono scambiati sopra un lungo tratto di linea presso questa stazione con mirabile precisione. I vantaggi principali che si attribuiscono a questo sistema sarebbero; un certo artificio che renderebbe inutile l'isolamento; somma modicità nel costo di costruzione, pochissima e quasi nissuna spesa di mantenimento; inalterabilità di azione sotto qualunque condizione atmosferica, applicabilità ai telegrafi sottomarini, e ai treni in corso tra loro e colle stazioni.

Ai felici esperimenti eseguiti dagl'inventori sono stati presenti, oltre i principali impiegati della strada ferrata, i chiarissimi professori Antonelli e Cecchi delle scuole Pie.

Riproduciamo dal *Moniteur* la Nota seguente sopra i risultamenti della libertà del commercio inaugurata da poco in Inghilterra.

« Importazione. — Il valore *ufficiale* delle mercanzie importate, il quale era nel 1842 di 65 milioni 200,000 L. st. si è elevato nel 1853 alla somma di 123 milioni di L. st., vale a dire quasi al doppio.

« Asportazione. — Il valore *reale* delle mercanzie asportate nello stesso periodo di tempo da 47 milioni 300.000 L. sterl. a 98 milioni 700,000 L. sterl., cioè a più del doppio.

« Navigazione. — Il tonnellaggio delle navi britanniche entrate e sortite con carico nel 1842 era di 5 milioni 415,821 e nel 1853 di 9 milioni 54,705 tonnellate.

» Il tonnellaggio delle navi estere facendo il commercio colla Gran Bretagna si è accresciuto nello stesso spazio di tempo da 1 mil. 930,983 a 6 milioni 316,456 tonnellate.

« Il tonnellaggio totale è quindi aumentato da 7 milioni 346,804 a 15 milioni 381,161 tonnellate, così molto più del doppio.

« Dritti di dogana e d'accise. — I redditi da queste fonti elevavansi nel 1842 a 33 milioni 542,791 di L. st. Da quell'epoca sino al 1853, le casse di dogana e d'accise, sono state in parte soppresse, in parte diminuite, locchè forma una differenza di 10 milioni 600,000 di L. st. al meno (non compreso il dazio tolto sopra i grani). Per conseguenza, se queste sorgenti non fossero state accresciute col reddito d'altri articoli, esse avrebbero dato nel 1853 soltanto 23 milioni di L. st.; mentre il loro prodotto attuale è di 36 milioni 240,000 di L. st., vale a dire molto maggiore che nel 1842, nonostante le riduzioni enormi.

« Debito nazionale. — Il debito nazionale che era nel 1842 di 791 milioni 250,440 L. st. è sceso nel 1853 a 771 milioni 335,801 L. sterline.

« Stato delle Finanze della nazione. — Le spese hanno superato i redditi di 3 milioni spese hanno superato i redditi di 3 milioni 979,539 L. st. nel 1842.

« Nel 1853 al contrario i redditi hanno superate le spese di 3 milioni 255,505 L. st.

« Le spese nel 1853 superavano soltanto di 229,670 L. sterl. quelle del 1842, ma i redditi erano superiori di 7 milioni 464,714 L. st. a quelli del 1842.

« Costruzione di Navi. — Il tonnellaggio delle Navi costrutte nel 1842 era di 129,929 tonnellate di cui 13,716 tonnellate battelli a vapore. Nel 1853 le costruzioni furono di 203,171 ton. cui 48, 215 ton. battelli a vapore.

« Banca d'Inghilterra. — I depositi alla Banca d'Inghilterra elevavansi alla fine del 1842 a 9 milioni 63,000 L. st.

« Alla fine del 1853 questa somma ha duplicato, vale a dire, essa era di 18 milioni 232,000 L. st. Il suo attivo si è accresciuto nello stesso spazio di tempo da 30 milioni 890,000 L. st. a 44 milioni 864,000 lire sterline.

EFFETTI SULLA PRODUZIONE

« Grani. — La quantità di grano indigeno venduto sul mercato inglese era nel 1842 di 4 milioni 91,235 quart. inglese e nel 1853 di 4 milioni 560,912 quart. locchè prova lo accrescimento di domande del grano inglese co la libertà del commercio. Il prezzo medio era nel 1842 di 57 sc. 3 den. per quarter e nel 1853 di 53 sc. 6 d.

« Sete. — I dritti sulla seta estera, i quali elevavansi al 30 0/0 sono stati ridotti al 15 0/0.

« L'asportazione di stoffe di seta, ch'era di 590,000 lire st. nel 1842, si è elevata nel 1853 a 2 milioni 44,361 lire st., ovvero al triplo ed al quadruplo.

« Lane. — Nel 1842 la lana estera era soggetta ad un dritto di 1/2 sino ad 1 d. a libbra, mentre quella delle colonie entrava liberamente. In quest'anno sono state importate 18 milioni 467,212 libbre di lana coloniale e 27 milioni 114,995 libbre di lana estera. Questa protezione, ch'era destinata a vantaggiare i produttori del paese e delle colonie, è stata abolita nel 1844; e nel 1853, in cui l'importazione della lana estera si è elevata a 50 milioni 549, 902 libbre, ovvero a quasi il doppio di quella nel 1842, le colonie hanno importato 66 milioni 982,280 libbre, ossia più che il triplo della loro importazione sotto il regime della protezione.

« La produzione delle lane del paese è aumentata pure. Ma

la consumazione è cotanto considerevole sotto la libertà del commercio che, malgrado di tutti questi accrescimenti le domande hanno elevato i prezzi di 11 d. a lib. nel 1842 e ad 1 scel. 6 d. per L. nel 1853, con gran profitto del produttore.

« L'asportazione delle lane è parimente aumentata in questo spazio di tempo da 5 milioni 185,015 a 9 milioni 883,850 libbre.

« Zuccheri. — Lo zucchero estero è rimasto proibito nel 1842 mentre lo zucchero delle colonie pagava 25 sc. 2 d. a quintale. L'importazione pel consumo era in quell'anno di 193,423 tonnellate. D'allora in poi gli zuccheri esteri sono stati ammessi in concorrenza con quelli delle colonie, e tutti i dritti sugli zuccheri sono stati considerevolmente diminuiti, di tal che nel 1853 sono state consumate non meno di ton. 363,641. In questo quantitativo, vi sono soltanto ton. 76,599 di zucchero estero, il quale, secondo dicevasi, avrebbe respinto interamente dal mercato lo zucchero delle colonie.

« Le 287,042 ton. rimanenti giungevano dalle colonie, le quali in luogo d'essere rovinate dalla concorrenza spedivano sui mercati inglesi 50 per 0/0 di zucchero che in alcun'anno precedente. Sarebbe facile l'accrescere il numero de' fatti simili. La difficoltà sta piuttosto in iscegliere nel gran numero de' fatti evidenti d'ogni sorta accumulatisi e che accumulansi tutti i giorni, ed i quali provano i vantaggi incalcolabili che l'Inghilterra ha conquistati, nel breve spazio di 10 anni, coll'adozione pratica de' principii del libero commercio, ovvero, per dire più esattamente, coll'impiego de' precetti della natura così bene designati da un gran Francese in queste cinque piccole parole ».

Lasciate fare e lasciate andare.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 27 Agosto 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	586256	84
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1118215	504
id. id. in Ancona	„	248307	805
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	174238	912
Conti correnti debitori in Roma	„	315604	495
id. id. in Ancona	„	79917	84
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	2011143	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1089064	695

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

Marsiglia 19 Agosto — S. Michele cap. Bergamino per Roma.

PORTO DI ANCONA

26 a 29 Agosto 1855

ARRIVI — Concezione cap. Desiglioli da Senigallia con sabbia.
Persia cap. Hess dalla Grecia con merci.
Clelia cap. Montesi da Trieste e Livorno con merci.
Teresa cap. Dil etri da Senigallia vuoto.
Croazia cap. Sopranich da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

22 a 28 Agosto

Elleno cap. Inchiostri per la Grecia con merci.
Buon'Amico cap. Zazzini per Civitanuova e Roma con grano.
Concezione cap. Desiglioli per Civitanuova e Civitav. con grano.
Favorito cap. Mondaini per Sebenico con merci.
In vista
Uno Schooner Olandese con zucchero.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

30 e 31 Agosto 1855

ARRIVI — Assunta cap. Jacono da Ischia con vino.
Concezione cap. Masiello da Napoli con carbonfoss.
S. Antonio cap. Majese da Procida con vino.
Camp doglio cap. Chausse da Marsiglia con merci.
Pompei cap. Persico id.
Nettuno cap. Pons. da Malta con ferro.
Tancredi cap. Trenga da Porto d'Anzio vacante.
Desiderata cap. Gatta da S. Stefano con pesce.
S. Vincenzo cap. dell'Oro da Corneto con scorzetta.
S. Giuseppe cap. Masianet da Genova vacante.
Fortunato cap. Lancella da Roma con pozzolana.
N. S. del Carm. cap. Cataldo id. vacante.
Alessandro cap. Feoli id. con pozzolana.
S. Giuseppe cap. Fusco da Palo con doghe.

PARTENZE

Tersicore cap. Olivieri per Livorno con merci.
Carlo II. cap. Lancella per Montalto vacante.
S. Antonio cap. Bonoino id.
Campidoglio cap. Chausse per Napoli con merci.
Pompei cap. Persico id.
S. Antonio cap. Milanelli per Giglio con cocciami.
Tancredi cap. Trenga per Napoli con carbone.
Nettuno cap. Pons per Maone con ferro.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

28 a 29 Agosto 1855

ARRIVI — Sacra Famiglia cap. Guassini da Agde vacante.
S. Luigi cap. Sernia da Civitav. con baccalari, cotonei.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Sir Walter Scott pad. Pistoia per Livorno con pozzolana.
 Fortunato pad. Lamella per Civitav. id.
 Alessandro pad. Feoli per Nizza id.
 Roma pad. Maggiorelli per Livorno con legname, lane, doghe, sevo.
 Aurora pad. Ancillotti id. con belle arti, lanc.
 Virtuoso pad. Di Janni per Civitav. con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Palermo 21 Agosto — Cereali colle solite fluttuazioni e lo stesso si vede pure nelle diverse piazze dell'altra costa.

Da alcuno conghietturasi che in seguito degli arrivi i quali possiamo attenderci dai porti del Danubio, non che nella discesa dei mercati del nostro interno nei grani gentili, indigeni possa il favore d'oggi dar luogo a qualche calma. Essa però crediamo sarebbe momentanea, mentre in appresso a causa dei tenui raccolti, riprenderà il prodotto il credito che ora gode, a meno che i rinforzi di mercanzia straniera non fossero sì copiosi da supplire al difetto del raccolto.

UVE — Patrasso 6 Agosto — Alcuni proprietari di vigne diedero in questi giorni principio alla vendemmia, ma la riuscita non corrisponde alle aspettative che si avevano, giacchè molta uva che si trovava in buono stato fino a pochi giorni prima del taglio, sofferse e si seccò sulle viti stesse. Anche in Pargos avvenne lo stesso; si sperava fare in quei contorni almeno 8,000,000 di libbre, roba buona, ed ora che colà sono occupati col taglio ci pervengono notizie secondo cui il quantitativo sarà molto minore. I nostri contorni e quelli di Vostissa daranno 1,000,000 circa di libbre qualità buona; ed in quanto alla scadente destinata all'uso del lambiccò, non si conosce quale sarà il quantitativo. Vi sono molti ordini qui per acquisti, per cui i possessori hanno delle pretese elevate: finora non si parlò d'offerte fatte da parte dei compratori.

LINOSA — Siracusa 9 Agosto — La linosa è scarsa a Onze 6. 12 — In Catania si è fatto 6. 16.

SOMMACCO — Palermo 19 Agosto — Nullità d'affari per la svogliatezza de' compratori, la presenza dei depositi di fronda del 1854, della nuova produzione, e de' prezzi svantaggiosi in America e in Inghilterra.

MANDORLE — Siracusa 9 Agosto — Piccole partite di frutto nuovo d'avola si pagano onze 7. 25 a 8 il cant. — Il genere è ben veduto.

CANAPE — Riga 9 Agosto — In canapi seguirono molti affari da rubli 60 a 97 secondo il merito.

Siracusa 9 Agosto — Si è fatto per la canapa il prezzo di onze 2. 24 a 3 per tom. 15 colmi.

SEGO — Odessa 10 Agosto — Per consegna in settembre si sono fatti 2000 pudri a rubli 13 — La roba pronta manca.

LIVORNO 28 Agosto Prezzi per ogni Sacco.

Lupini l. 9 a 10 il sacco di lib. 157.
 Grani Teneri di Toscana l. 25. 1/2.
 » Maremma l. 24.
 » Spagna duri l. 29.
 Granoni l. 13 a 15 1/2.
 Fave l. 12 a 13.
 Avena l. 7 a 8.
 Potassa lire 26.
MARSIGLIA — 26. Agosto
 Orzo Affrica fr. 18 li 100 K.
 Avena fr. 26 a 27.
 Ossa animali fr. 12. 25. a 13.
 Semelino fr. 55.
 Seta fr. 68 a 70.
 Pepe fr. 60.
 Sevo fr. 70, ogni 50 K.
 Grani, duri affrica fr. 46. a cons. la carica.
 Danubio fr. 46-
 » Egitto fr. 33 a 36.
 Zuccari pilè f. 38.
 Cacao maragnone f. 62.
 Caffè Rio lavè fino fr. 66 a 70.
 » S. Jago fr. 75 a 77. 50.
 » Portoricco fr. 72 a 78.
TRIESTE — 25 Agosto
 Frumento Danubio f. 9 a 10. stajo. (l. 192r.)
 » Veneto f. 11.
 » Egitto f. 6. 30.
 Formentone Braila f. 5. 30.
 Seta morea f. 9 1/2.
 Lane Sucide f. 28.
 Cotoni Cipro f. 36.
LONDRA — 21. Agosto
 Tartaro di Sicilia 56l a 62l -
 Cremor tartaro bianco 106l a 110l
AMSTERDAM — 9 Agosto
 Zuccari pilès B H N. 1 f. 33.
 » » V O f. 33.
 » » W Z f. 32.
 franco di tutto a bordo.
CIVITAVECCHIA — 31. Agosto
 Grano nostrale sc. 12 rub.
TERRACINA — 31. Agosto
 Grano nuovo sc. 11. R.

Granone sc. R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 6. 80. R.
 Olio d'Oliva B. 34 il boc.
 Biada nuova sc. 4. rub. 5. q.
ANCONA — 30. Agosto
 Grano sc. 10. 25.
 » Sopramonte sc. 10. 50.
 Formentone sc. 6.
FANO — 29. Agosto
 Grano nuovo sc. 9. 60.
 Granone sc. 5. 70.
 Vino sc. 6. 20. soma
 Tartaro sc. 9.
 Mandorle sc. 10. 50.
RAVENNA — 25. Agosto
 Grano sc. 5. 60 a 5. 80 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 4. il Sacco.
 Risone sc. 4. 50.
 Risò cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.
 Canepa grezza sc. 6. 50
FERRARA — 26. Agosto
 Grano sc. 24. 15 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 14. 88 id.
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 80 a 3.
 Avena sc. 9 a 10. 55 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 16. 75 a 17. 70.
 Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 10 a 8. 30. id.
 Canapa sc. 5. 11 a 5. 20. lib. 100.
 Vino nero vecchio sc. 4. 50 a 4. 65 mastello.
ROMA — 31 Agosto Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.
BESTIAME DI MATTAZIONE
 Vitelle Campareccie B. 60 a 65.
 Bovi romani B. 50 a 60 L. 10.
 » Perugini B. 55 a 62 id.
 Vacche Romane B. 50 a 57.
 » perugine B. 50 a 57 id.
CEREALI
 Biada nuova 2 q. sc. 4. 40. a 4. 50 cond. R. 5.
 Q. rase.

ZUCCARI — Marsiglia 21 Agosto — L'aumento della resa in raffinato dei zuccari greggi in Olanda, che va a stabilirsi, diminuirà il premio di sortita. Si dice che il nostro Governo farà altrettanto, e perciò i nostri raffinatori si tengono indietro dal mercato, e a fr. 38 non vi sono che delle partite in rivendita.

BORSE

Parigi 27 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 — | Chiusura Fr. 95 —
 3 0/0 contante „ 66 40 | „ „ 66 60

Trieste 27 Agosto

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 76 1/4 | Prest. Lomb. Ven. . Fior. 94 —
 Cambj-Ancona „ 2 24 | Agio dell'argento per cent. 17. 1/4

Genova 28 Agosto

Certif. Hambro 5 per 0/0 „ 86 — | Cambj - Roma 30 g. „ 530 —
 Banca naz. . . . „ 1180 — | Parigi 30 g. . . . „ 99 4/5

Livorno 29 Agosto

Roma 30 g. . . . „ 621 — | Parigi „ 117 —
 Ancona „ 619 — | Londra „ 29 32

Roma 31 Agosto 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	—	99 40
Augusta 90 g.	—	47 90
Bologna 30 g.	—	99 60
Firenze „ „	—	15 90
Genova „ „	—	18 75
Lione 90 g.	—	18 66
Livorno 30 g.	—	15 90
Londra 90 g.	—	467 50
Marsiglia „ „	—	18 66
Milano met. 30 g.	—	16 —
Napoli „ „	—	87 30
Parigi 90 g. „	—	18 68
Trieste „ „	—	40 10
Venezia met. 30 g.	—	15 97
Vienna 90 g.	—	40 10
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1855.	—	80 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1855.	—	96 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	—	61 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	—	43 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	26 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	—	40 —

Errata Corrige — Nel precedente numero deve leggersi 24 Agosto invece di 17 nella data della Borsa di Roma.

Farro sc. 1. 80 a 1. 90.
 Grano ten. vecchio 1 q. sc. 13. 60 cond.
 » Nuovo 1 q. sc. 13. 25 cond.
 » 2. qualità nuovo sc. 11. 60 a 12. 50.
 » tenerina nuova 1 q. sc. 12. 50.
 » 2 q. sc. 11. 25 a 12. 40.
 » di Fuligno sc. 15. 25.
 » mesch. add. 1 q. sc. 13. 25. cond.
 » delle marche sc. 12. 85. cond.
 » di montagna sc. 12. a 12. 60.
 Riso 1. q. sc. 3. 80. cond.
 » 2. q. sc. 3. 50. cond.
 Favine nuove sc. 7.
 Lupini sc. 5. 10.
 Fagioli sc. 10. 80 a 11. 52.
 Lenticchia sc. 12. 24 a 12. 96.
 Ceci sc. 12. 24 a 12. 96.
 Farinella sc. 1. 40.

COLONIALI

Caffè Rio sc. 11. 60.
 Cacao marignone sc. 8 a 9.
 Zuccaro Olanda 1. q. sc. 6. 90.
 » 2. q. sc. 6. 65 a 6. 70 cond.
 » 3. q. sc. 6. 55 a 6. 60 cond.
 » pilè francia sc. 6. 70.

GENERI DIVERSI

Lana di razza agnellina sc. 18. 25.
 Lana maggiolina bianca sc. 15. 12. 1/2 cond.
 » bigia sc. 15. 12. 1/2 cond.
 Formaggio sbrinzio sc. 15.
 » pecorino vecchio sc. 8. 50 a 8. 60.
 Seme di lino sc. 16 rubbio.
 Stagni sc. 25.

LIQUIDI

Olio fino b. 35.
 » comune B. 32 a 33.
 Vinodelle Marche sc. 96 a 121. 80.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI